



# il QUATTRONOTE



*IL CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO TRA UNA NOTA E L'ALTRA*

Numero 6

Dicembre 2005



**B  
u  
o  
n  
a  
n  
n  
o**

e-mail: [cbvgorto@libero.it](mailto:cbvgorto@libero.it)

E tre! Sono passati già tre anni dall'inizio dell'avventura con il CBVG; il tempo é veramente volato ma insieme siamo riusciti a realizzare tanti obiettivi che ci eravamo prefissati, altri sono vicini e di prossima conclusione. Le soddisfazioni ed i consensi in un anno di tanti impegni non sono certo mancati.

Le uscite, anche fuori regione, oltre alle gratificazioni musicali ci hanno permesso di passare dei momenti di svago ma soprattutto di grande amicizia e buona compagnia.

Le trasferte più importanti hanno avuto inizio con la nostra presenza a Parma alla sfilata degli Alpini, un'esperienza forte specialmente per i più giovani.

Siamo stati 3 giorni nelle Marche a Santa Maria Nuova partecipando ad una rassegna organizzata dalla locale Banda che abbiamo poi avuto ospite alla Festa del Malgaro. Durante questa uscita abbiamo fatto amicizia con i componenti della Banda di Sinagra in provincia di Messina con la quale stiamo organizzando uno scambio che ci vedrà passare le festività Pasquali al di là dello STRETTO!! Altre uscite ci hanno portato a Cividale del Friuli, a Kotschach-Mauthen alla festa del Formaggio, a Udine e a Grado. Numerose sono state le nostre presenze in varie manifestazioni della Carnia; ricordo tra queste la nostra esibizione in occasione dell'arrivo dell'Udinese ad Arta Terme. Dando spazio anche al divertimento, abbiamo improvvisato la sfilata carnevalesca che ci ha visti partire da Pesariis e, dopo numerose tappe, arrivare a Ovaro; l'organizzazione di due serate da ballo in "Fuina" con l'orchestra Romagnola "Borghesi", ci hanno permesso di incrementare l'esiguo fondo cassa! A settembre è stata ripetuta l'esperienza di malga Arvenutis dove abbiamo passato due giornate in compagnia ed allegria. A tutte le uscite erano presenti diversi allievi della nostra scuola con grande soddisfazione di tutta la Banda.

A proposito della scuola di musica, quest'anno, per il Concerto di Natale 8 allievi ci faranno una gradita sorpresa durante l'intervallo. É per tutti Noi, e per i Maestri in particolare, un momento di grande emozione ed orgoglio. La scuola di musica si é recentemente ampliata con l'arrivo di 7 nuovi allievi di cui alcuni già con una preparazione musicale di base.

L'*evento* dell'estate è stato l'arrivo del piccolo *Samuele*, con grande gioia di Giovanni e Elena; all'insaputa della mamma, ha già presentato richiesta di entrare in Banda.

Il grande impegno di quest'ultimo periodo è stato finalizzato alla preparazione del Concerto di Natale. Ringrazio sentitamente i Maestri per la loro dedizione, tutti i componenti della Banda per il loro impegno, i collaboratori e tutti coloro che ci sostengono.

Buon Natale , un sereno 2006 e  
Viva il Corpo Bandistico Val di Gorto.

*Leonardo Agostinis*



La Banda festeggia l'arrivo di Samuele



# PRINCIPALI MANIFESTAZIONI 2005

Sabato 1 a Ovaro: Concerto di Natale.

Domenica 9 gennaio a Enemonzo: Concerto

Domenica 6 febbraio a Prato Carnico e Ovaro: Manifestazione carnevalesca

Domenica 3 aprile Ovaro-S.Martino: Festa della Friulanità

Domenica 24 aprile: organizzazione ballo FUINA

Sabato 7 maggio a Prato Carnico (Fuina): inaugurazione Mostra trofeistica

Sabato 14 e Domenica 15 maggio a Langhirano e Parma: adunata ANA

Venerdì 20 maggio a Ovaro: manifestazione scolaresca "Musica in festa"

Domenica 22 maggio ad Arta Terme: festa radicchio di montagna

Venerdì 3 giugno a Rigolato: manifestazione scolaresca "Musica in festa"

Sabato 18 giugno a Cividale del Friuli: Sfilata e Concerto in piazza Diacono

Domenica 19 giugno a Sutrio: rassegna bande Carniche

Venerdì 1 Sabato 2 e Domenica 3 luglio a Santa Maria Nova (AN): scambio musicale

Mercoledì 6 luglio ad Arta Terme: benvenuto all'Udinese in ritiro

Domenica 10 luglio a Sappada: sfilata

15-16-17 luglio: Organizzazione "Festa del Malgaro" a Ovaro con sfilata e Concerto

Domenica 24 luglio Preone: Sfilata (A.F.D.S. locale)

Domenica 07 agosto a Rigolato: manifestazione SOGIT

Domenica 11 settembre a Pesariis: manifestazione "Arlois e Fasois"

Sabato 17 e domenica 18 settembre malga Arvenutis: incontro conviviale

Sabato 24 settembre a Kotschach-Mauten: Festa del Formaggio

Sabato 1 Ottobre a Udine: Rassegna Regionale Bande ANBIMA

Domenica 6 novembre a Ovaro: Festa dei Nonni

Domenica 20 novembre a Grado: Concerto di S.Cecilia

Mercoledì 7 dicembre: organizzazione ballo FUINA

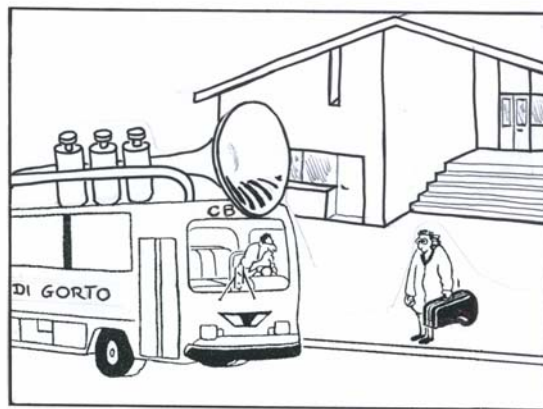
Lunedì 26 dicembre a Ovaro: Concerto di Natale (in programma).

Giovedì 29 dicembre a Rigolato: Concerto di Natale (in programma).



- Ma certo che è tardissimo, Sabina, ma è stato un concerto molto impegnativo...

Il Presidente  
*Leonardo Agostinis*



- Forza, Mauro, dai un colpetto di tromba per i soliti ritardatari!



# La Banda è vita

Negli scorsi anni l'articolo cui ero incaricato di approntare riguardava ricorrenze di vari grandi autori musicali.

Ebbene diciamo che il nesso che avvicina di più la musica al popolo è la Banda, una forma d'arte che è veramente democratica e libera in quanto aperta a tutti, le sue note suonate all'aria aperta, in assoluta libertà, insomma una musica per tutti. La musica, nata prima della poesia come espressione irresistibile di forti emozioni, ha un indiscusso potere di eccitamento e di esaltazione. Questa arte nei tempi andati, venne considerata una emanazione diretta delle divinità e le esecuzioni creano un'esaltazione psicologica, sia in chi la esegue che in chi la ascolta. E' necessario dire cos'è la Banda? Chi non la conosce? E' un complesso di strumenti a fiato e percussioni che esegue all'aperto in piazza ma anche nelle sale da concerto il proprio repertorio, più chiassoso e brillante all'aperto, con criteri più artistici nelle sale da concerto.



diverse durante i secoli si evolse fino a quanto possiamo constatare al presente. Nasce come musica guerriera fin dalla antica civiltà orientale, si afferma in seguito come mezzo culturale del popolo nelle piazze, abbiamo i "trovatori" e i "trombettieri" ammessi poi nelle corti di comuni italiani come musicisti stipendiati. Non trascurabile l'apporto che i trombettieri hanno avuto presso tutti gli eserciti: dai persiani agli

ebrei, dai greci agli egiziani fino ai romani, davano i segnali di assalto, scuotevano l'esercito, entravano per primi al trionfo conquistato, così fino ai giorni nostri. E nelle feste popolari quale allegria, quale gioia portavano le bande non più militari, trasformandosi e completandosi di nuovi strumenti e brani musicali. Si può affermare senza temere di essere smentiti che la Banda nei secoli è stata parte integrante, attiva e trascinante della società civile e militare. Una società nel grande svolgersi degli eventi dei tempi passati, presenti e sicuramente futuri. Questo l'augurio del 2005, augurio ed impegno per ricercare sempre nel compimento del tempo i modi migliori di essere associazione, gruppo, comunità sempre attiva, propositiva come parte viva e vitale.



*Giacomo Moro*



# Un po' di memoria storica

Durante il concerto dell'anno scorso, in occasione della consegna degli attestati di riconoscimento ai Soci Fondatori del C.B.V.G., uno di essi, Valentino Stefani, ci ha voluto dedicare un breve discorso in rima per raccontarci com'è nata l'idea di fondare la banda e come si è potuto materialmente realizzare questo ambizioso progetto in una comunità così piccola.

Abbiamo quindi voluto riportare qui di seguito la sua simpatica testimonianza affinché non vada persa, cogliendo così anche l'occasione per ringraziarlo nuovamente.

*"I volares fašu conosci cemût ca nu è vegnuda l'idea di creâ chešta banda.*

*I sci sin riunîz e i vin fat i konz dai elemenz chi vevint:*

*cinc Renzo,*

*quatri Gotti*

*quatri Iò*

*trê Il Taro*

*trê Secondo*

*doi Rino*

*doi Disma*

*doi Mattia*

*..e tancj atîš chi no štoi a elencâ.*

*Inšoma, faz i konz i vevint i elemenz*

*però nus mancjavant i štrumenz.*

*Alora i vin pensât a vecja fanfara da Prât*

*che qualchi štrument di sigûr nus vares preštât*

*e cun qualchi aiût dai comuns, provincia, regjon e dai privâz*

*encje i štrumenz a son rivâz.*

*A chešt punto i vevint štrumenz e elemenz e cusî i vin podût comenciâ*

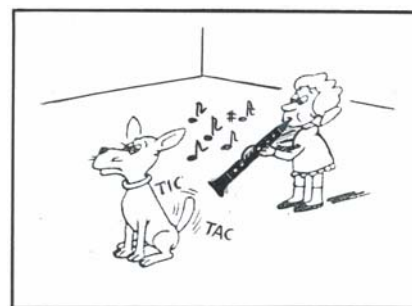
*e vuê i sin a chi a šcoltâ chešta granda realtât.*

*Ma cumò prin di finî i volares fâ una racomandazion a ducj i giovenz,*

*tant a chei ca sunint che a chei ca šcoltint*

*ca sci detino da fâ, par no cjatasci un'ata di*

*cun tun grump di štrumenz e cenca elemenz!!! "*



*Valentino Stefani*



# La nostra prima adunata

Buon Natale e felice anno nuovo dai nuovi due entrati nel corpo bandistico VaI di Gorto: Giovanni Agostinis (clarinetto) e Mariano Fiorencis (corno).

Quest'anno, con il CBVG, i giorni 14 e 15 del mese di maggio, siamo andati in "trasferta" a Parma per partecipare alla 78<sup>a</sup> adunata nazionale degli alpini, come accompagnatori della sezione Carnica. Dopo l'esordio in occasione del concerto di Natale, la nostra prima uscita ufficiale con la banda è stata proprio questa.

Inizialmente ci era stato proposto di portare lo stendardo durante la sfilata ed a questo noi avevamo reagito con grande emozione ed anche con molta timidezza. In seguito però ci chiesero se avremmo preferito suonare o portare lo stendardo e noi, senza esitazioni, abbiamo risposto che ci sarebbe piaciuto molto suonare assieme alla Banda e quindi la nostra preferenza è stata assecondata.

In seguito, dopo aver ricevuto gli spartiti dei brani da sfilata (monte grappa, vecchio scarpone, trenta soldi ed il famigerato inno degli alpini), ci siamo esercitati a casa ad eseguire questi brani ed abbiamo fatto qualche prova assieme alla Banda in sede; un giorno abbiamo addirittura provato a sfilare lungo le vie di Luincis assieme ad alcuni amici della banda di Paularo (paularins).

Finalmente il 14 alle sei di mattina siamo partiti da Luincis in corriera, con un simpatico autista di Cercivento (Ortensio), con meta Langhirano (sede del nostro accampamento); durante il viaggio



abbiamo fatto alcune soste negli autogrill per sfamarci o per problemi di incontinenza di alcuni passeggeri ed, arrivati vicino Modena, ci siamo fermati in un caseificio che produceva il buonissimo Parmigiano Reggiano. Qui ci hanno diviso in due gruppi e, con tanto di camice bianco e cappellino, abbiamo seguito le varie fasi della lavorazione fino ad arrivare ai magazzini stracolmi di forme di Parmigiano Reggiano, uno spettacolo al quanto invitante. Dopo la visita e, naturalmente, l'assaggio del delizioso formaggio accompagnato dal lambrusco prodotto in quell'area, ci siamo rimessi in viaggio.

Quando siamo arrivati a Langhirano il nostro amico Giovanni, un responsabile alpino di Parma e Langhirano, ci stava aspettando per guidarci ai nostri alloggi ovvero una tenda/palestra adibita a dormitorio per noi e per un coro. Dopo aver pranzato in un tendone, ospiti degli amici del posto, e dopo aver riposato, abbiamo indossato le

divise e ci siamo avviati verso il centro di Langhirano dove abbiamo sfilato per le sue vie seguendo una processione in onore degli alpini caduti in guerra. Mentre io (Mariano) mi stavo preparando per la sfilata mi sono accorto che il cornista di Paularo non c'era e che sia Marco che Mario erano scappati ed erano in testa alla sfilata a marciare con i tamburi da parata. Potete immaginare la mia emozione ed anche paura a trovarmi da solo nel bel mezzo della mia prima sfilata ufficiale; ma oltre a questa iniziale emozione la sfilata si è svolta tranquillamente e senza problemi. L'accoglienza è stata davvero calorosa ed eccezionale; in conclusione dopo i tradizionali saluti, il sindaco in segno di amicizia ci ha fatto una grande sorpresa: un intero prosciutto crudo, omaggio particolarmente gradito ai bandisti.

Tolta rapidamente la divisa, tutti in libertà per le vie di Parma e per noi ragazzi è stata un'emozione davvero unica: un mare di cappelli d'alpino e accompagnatori riempivano tutte le vie e le piazze della città, tappezzata da bandiere, striscioni tricolori e scritte inneggianti agli alpini. Chioschi, baracche, automobili, trattori, motociclette e altri veicoli ancora, erano addobbati nei modi più



impensabili con coreografie davvero simpatiche. Noi non avevamo mai visto così tanta gente e tanto entusiasmo in una sola volta! Tra l'immensa folla che ci trascinava abbiamo incontrato conoscenti, amici e perfino parenti. Passata la mezzanotte con alcuni di noi ci siamo ritrovati sulla corriera e, chi prima chi dopo, siamo andati a dormire (qualcuno persino in una tenda da campeggio). Tra il freddo, tra i concerti di quelli che russavano, tra la scomoda posizione, tra i rientri di chi si era fermato a Parma, non abbiamo dormito molto e quel poco male.



Dopo un risveglio piuttosto traumatico (con temperatura polare) è arrivato il grande giorno: la sfilata ufficiale per la via principale di Parma assieme agli alpini ed agli altri accompagnatori. Appena arrivati, abbiamo iniziato la sfilata senza quasi avere il tempo di prepararci, ci siamo disposti, subito dopo la sezione Carnica degli Alpini (Carnia fidelis), in fila per cinque con in testa i tamburi da parata, i maestri ed il presidente e, ad aprire la parata, Fabiana vestita alla "vecja". La sfilata inizia con grande emozione ed anche con un pizzico di paura ed, a parte qualche piccolo intoppo durante la partenza, tutto si è svolto senza particolari problemi. I bordi della strada erano affollatissimi di persone

che applaudivano, urlavano, cantavano e che davano alla sfilata un'aria di allegria e spensieratezza che contagiava tutti. Per noi che eravamo intenti a suonare l'emozione era grande ma purtroppo non potevamo goderci tutto lo spettacolo perché dovevamo leggere lo spartito del brano che stavamo eseguendo.

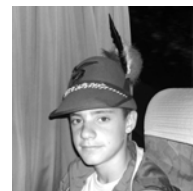
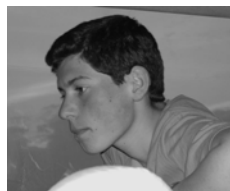
Io (Giovanni), che ero nelle prime file, ero molto emozionato nel vedere quella folla che inneggiava agli alpini, anche se ero intento a tenere il passo, la fila ed anche a seguire gli spartiti.

Al termine della sfilata ci sono sfrecciate sulla testa le "Frecce Tricolori" che, spaventandoci un po', sembravano essere passate apposta come chiusura della sfilata.

Terminata la sfilata ci siamo scolati litri di acqua per ristorarci dopo il sole cocente subito per ore.

Dopo la sfilata ci siamo rifocillati nelle bancarelle vicine ed abbiamo seguito l'arrivo di alcune bande e di alcuni gruppi di alpini che terminavano la sfilata.

Per noi è stata un'emozione davvero forte e unica ma, la prossima volta saremo sicuramente più esperti, nonostante ciò la sfilata ci darà nuovamente un'emozione unica ed irripetibile.



*Giovanni Agostinis e Mariano Fiorencis*



# Sax contratti a confronto

ILARIA ROTTER

MONICA CROSILLA



E quest'anno chi mettiamo sotto torchio? È questo che ci siamo chiesti quando abbiamo cominciato ad organizzare il "Quattronote" 2005 anche se, a dire il vero, non ci abbiamo pensato poi molto: dopo presidenti e maestri era assolutamente doveroso (anche per rispettare le quote rosa!) che ci facessimo un po' anche i fatti di due bandiste. Abbiamo quindi rivolto le nostre irriverenti domande alle bandiste "veterane" e come vedrete le sorprese non sono mancate...



Sì, e non solo	<b>Giurate sulla "Compilation Prenna" di dire la verità nient'altro che la verità" ?</b>	Sì, lo giuro, forse
Ilaria	<b>Nome</b>	Monica
Rotter	<b>Cognome</b>	Crosilla
Non d'ai	<b>Soprannome</b>	Nessuno
Acquario	<b>Segno zodiacale</b>	Leone
29	<b>Età</b>	Non si chiede l'età alle signore!
Caucasica	<b>Razza</b>	Chei di Matia
Nubile	<b>Stato civile</b>	Coniugata
Impiegata	<b>Professione</b>	Impiegata coi geloni
Ma daiiii!	<b>Ti metti mai le dita nel naso?</b>	No, che schifo!
P:puntuale D:c'è posto a sufficienza?.....	<b>Pregi e difetti</b>	P:non riesco a urlare in faccia a coloro che mi fanno innervosire D:mi innervosisco per tutto
No	<b>Sei mai stata bocciata?</b>	Sì, a scuola guida
Tantissime, un'infinità	<b>Aspirazioni</b>	Aiutare i minori in difficoltà
Convivenza	<b>Matrimonio o convivenza?</b>	Matrimonio...ormai
No	<b>Ti sei mai fatta una canna?</b>	No
22	<b>Da quanti anni sei nella banda?</b>	19
Veramente brontolo per la fretta	<b>Canti sotto la doccia? Che cosa?</b>	No, canta già mio marito!
Un basso	<b>Se potessi essere uno strumento, quale saresti?</b>	Un violino
Arte e natura	<b>Hobby</b>	Stare sotto l'acqua bollente della doccia





Si vive una volta sola!	<b>Sesso droga o rock &amp; roll?</b>	Rock & roll
Io, naturalmente	<b>Chi porta i pantaloni in casa?</b>	Tutti pensano io, ma lui fa quello che vuole
Apparentemente	<b>Il tuo lui risponderebbe allo stesso modo?</b>	Nooo!
160	<b>Qual è la velocità massima che hai raggiunto al volante?</b>	160
Sì, all'asilo	<b>Hai mai avuto i pidocchi?</b>	Sì, all'asilo
L'astronauta	<b>Da bambina cosa volevi fare da grande?</b>	Scrivere a macchina
Sì	<b>Il tuo lui ti aiuta nei lavori domestici?</b>	Dice di sì, ma non è vero
Cucinare	<b>Che cosa gli riesce meglio?</b>	Farmi arrabbiare
La musica	<b>Cosa ti piace della banda?</b>	Il dopo esibizione
Mi appello al 5° emendamento	<b>Cosa cambieresti?</b>	Le prove del sabato
Peter Gabriel	<b>Cantante/gruppo preferito</b>	Tutti e nessuno
Chel e chel	<b>Blanc o nêri?</b>	Non mi piace il vino
Neri	<b>Ros o nêri?</b>	Fragolino bianco
Canoe alla Gradese e polenta	<b>Piatto preferito</b>	I dolci in generale
I primi piatti	<b>Quale piatto ti riesce meglio?</b>	Non mi piace cucinare
Mi appello al 5° emendamento	<b>Cosa ne pensi della concentrazione degli impegni bandistici estivi?</b>	Non si può mai andare al mare
Siiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!	<b>Sapresti come impegnare i Week-end estivi se non andassi a suonare...?</b>	Noooooooooooooooooo!
Bohmischer Traum	<b>Qual è il brano che preferisci del concerto di quest'anno?</b>	Bohmischer Traum
Pollon	<b>Cartone animato preferito</b>	Occhi di gatto
Vivere a lungo	<b>Qual è il tuo sogno nel cassetto?</b>	Visitare l'Irlanda

*Valentina*

# IL MIO PRIMO ANNO NELLA BANDA

Questo è il mio primo anno nella banda... beh, per il momento sto ancora imparando a solfeggiare... ma pian piano anch'io suonerò uno strumento e a dire il vero non vedo l'ora... Con il Maestro Mario mi sono trovata molto bene, e anche con le mie compagne di corso, al punto di aspettare quasi con ansia il lunedì sera, giorno della lezione a Luincis.

La prima volta che ho sentito la banda è stata alla recita di fine anno delle elementari nel 2005.

Mi è piaciuto molto e così un bel giorno sono venuta a chiedere se potevo iscrivermi, ma mi è stato detto che purtroppo fino in autunno non sarebbero partiti nuovi corsi di preparazione e teoria musicale.

Ma poi, verso gli inizi di ottobre, ho ricevuto la telefonata che tanto attendevo, e che quasi non speravo più, mi hanno chiamato e così ho cominciato questa splendida avventura.

Auguro un buon Natale e un felice anno nuovo a tutti.

*Nassivera Cinzia*



# .....Dall'inviata speciale.....

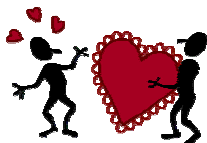


Mamma mia, sono emozionatissima...

Cari amici lettori, sono la Vostra inviata, "La Formicuzza" e sono così agitata perché la redazione de "Il Giornalino" mi ha affidato il compito di dare una fantastica notizia...  
Qualche anno fa Vi avevamo raccontato delle nozze del caro maestro Giovanni con Elena e qualche anno fa quest'anno mi spetta di comunicarVi che la famiglia si è allargata con l'arrivo del piccolo Donadigno, ovvero Samuele. Felicitazioni di cuore ai nuovi genitori!!!



La redazione però con queste righe vuole fare un augurio a tutti coloro che in banda si sono conosciuti, si frequentano, dividono il tetto e soprattutto hanno avuto dei bimbi. Sembra un augurio banale su due piedi ma, se ci fermiamo a riflettere, le coppie nate all'interno del nostro mitico CBVG sono parecchie, non le elenco per questione di privacy ma arriviamo quasi alla decina...



fare un augurio a tutti coloro che in banda si sono conosciuti, si frequentano, dividono il tetto e soprattutto hanno avuto dei bimbi. ma, se ci fermiamo a riflettere, le coppie nate parecchie, non le elenco per questione di privacy ma arriviamo quasi alla decina...

La redazione non ha fin'ora voluto e non vuole tuttora spettegolare sulla vita personale dei bandisti ma è comunque bello sapere che c'è una certa armonia all'interno del gruppo.



Analizzando gli inciuci nati in banda i maggiormente colpiti sono i veterani...

I primi genitori hanno iscritto i loro piccoli figlioletti in banda perché volevano avessero la possibilità di imparare la musica, uno strumento ... ma non suppongo avessero mai pensato che lì anche si accasassero perché, se facciamo il conto... una decina di coppie circa sono venti persone, e non sono poche!

Da parte loro, detto fra noi, secondo me, ai ragazzini della scuola di musica fregava ben poco! Si andava a musica perché ti ci mandavano...Era divertente perché si giocava all'elastico (chi non sa cos'è si vergogni! altro che play station) e poi c'era sempre il bello o la bella che non ti interessava più di tanto però ti faceva piacere vedere e sempre, dico sempre, c'era quello o quella che proprio... non ti andava, non sopportavi....Ecco appunto!



Quello/a che non sopportavi...

Vai a scuola oggi, domani, vacci per qualche anno, fai le uscite (che p...e), le gite (wow), le trasferte in corriera (un punto di forza per gli inciuci!) ci si conosce meglio, si condividono molte esperienze, quello/a che non sopportavi... non è poi così male e, alla fine se un po' ti piaci..., finisci col frequentarti anche al di fuori della scuola di musica ma di nascosto dagli altri bandisti, perché "Nessuno deve sapere", ci si vergogna....(come si gli altri fossero scemi o "suonati" si ma fino ad un certo punto). Quando dopo, tutto è chiaro (lo era da mo...), ci si frequenta anche al di fuori e lì è già questione seria



- Finirò per innamorarmi della tua musica...



Facendo questa analisi mi viene un dubbio per il quale chiedo aiuto agli "inciuciati".

*Ma la banda è stata un ottimo mezzo per conoscere il tuo lui o la tua lei oppure alla fine ci siamo (dico ... ci siamo perché alla fine ci sono cascata anch'io!!! Mannaggia) limitati a quello che avevamo pronto e non ci siamo guardati altrove???*

*Vi lascio con questo punto interrogativo che spero non crei disappunti fra le coppie...*

Tanti auguri quindi a tutte le coppie nate in banda e per gli ancora single... bhè quest'anno hanno debuttato in otto!!!

Tanti auguroni a tutti...  
La Formicuzza



# Carnevale: "sono matti questi grandi!"

Anche quest'anno la Banda ha organizzato una mascherata. Il tema era "IL PARADISO E L'INFERNO". Quindici giorni di trambusto per i preparativi; tutti nella sede della scuola di musica dove c'era Monica che ci prendeva le misure dei vestiti mentre le altre ragazze studiavano come fare le ali degli angioletti; poi su da Michele e Monica a fare il carro dei diavoli, le nuvole degli angeli e il pulpito di Berlusconi (Manlio). Finalmente il 6 febbraio siamo andati in maschera. Io ero vestito da diavoletto, mia mamma da angelo (anche se secondo me dovevamo vestirvi all'incontrario) e mio papà era San Pietro con le chiavi del Paradiso (proprio lui che perde anche quelle di casa!).

Ci siamo incontrati a Luincis, c'erano quasi tutte le donne vestite da diavolo e gli uomini da angeli e papà ha detto che è la situazione generazionale del 2000 (bò!).



Ad un certo punto è arrivata diavola Sabina con al guinzaglio "La brutta bestia", il terrore mi ha invaso. Ho pianto di paura. Poi mamma mi ha detto che sotto c'era Mario ma finché non ha tolto la maschera gli sono stato a debita distanza. Siamo partiti a Pesariis, dove non c'era tanta gente ma a nessuno sembrava interessasse, bastava che ci divertissimo noi. Scendendo dalla Val Pesarina abbiamo fatto una scenetta a Prato Carnico dove si era radunata parecchia gente e penso si sia divertita molto come i ragazzi della Banda che avevano un bicchiere di vin santo in più nello stomaco e nella testa.

A mezzogiorno siamo andati a Sostasio a mangiare dove ci avevano preparato la pasta e ogni ben di Dio di dolci; abbiamo mangiato e bevuto come in Paradiso. Ormai era ora di avviarsi verso Ovaro ma non prima di aver fatto una suonata e così Lucifero (Giovanni Brovedan) e l'angelo (Giovanni Donada) hanno messo da parte le loro rivalità e hanno fatto una suonata insieme. Ad Ovaro c'era tanta gente e tanti bambini, quando sono arrivati i carri tutti hanno iniziato a ridere. Durante lo spettacolo ci sono alcune cose che non ho capito perché tutti i grandi ridevano per esempio: c'era una diavolessa con una coda lunga lunga (Giovanni Lorenzini) che ha preso un signore che aveva una fascia tricolore a tracolla e l'ha portato dietro un paravento "Prive", tutti ridevano e io ho chiesto spiegazioni a mamma e papà e mi hanno risposto



che sono cose da grandi (sono matti questi grandi!). Per me la giornata è finita lì perché sono andato a riposare ma per gli altri è continuata tra una birra e l'altra fino a tardi. Anche San Pietro (papà) è arrivato a casa tardi e mamma ha tolto i vestiti da angelo e ha messo quelli da diavola. Ho passato una bellissima giornata e penso che l'abbiamo passata tutti sia quelli della Banda che la gente che ci ha visti e spero sia il primo di tanti altri Carnevali insieme ai ragazzi della Banda.

*Nicolò*



# BANDISTI IN RELAS

## parte seconda

ANCHE QUEST'ANNO PER ARVENUTIS SIAM RIUSCITI A PARTIRE...  
E DOPO 2 GIORNI DI BALDORIA A FRIULI DOC, IMMAGINATE CHE FACCE ABBIAM  
DOVUTO SUBIRE  
VARI IMPREVISTI ABBIAMO INCONTRATO:  
MA NE' UNA MACCHINA IN PANNI NE' UN DILUVIO INCESSANTE CI HA FERMATO!  
E COSI', DOPO VARIE PERIPEZIE  
FINO IN MALGA SIAM RIUSCITI A SALIRE.



TUTTI ABBIAMO SVOLTO IL COMPITO CHE C'ERA STATO ASSEGNATO:  
A GABRIELE LA NAFTA  
A DINO L'ACCENSIONE DEL FUOCO  
E GIOVANNI IN CUCINA SI E' DILETTATO...  
MA TRA BISCOTTI, BRUSCHETTE E SALSICCE ARROSTITE,  
PIU' DI DIECI PADELLE HAN DOVUTO ESSER PULITE...



IL BELLO È GIUNTO DOPO,  
QUANDO TRANQUILLI CI SIAM RIUNITI ATTORNO AL  
FUOCO...

TRA SCHERZI, GRANDI SFIDE E CANZONI,  
L'ORA HA CONVINTO AD ANDARE A NANNA ANCHE I PIU'  
BUONTEMPONI...

ED E' STATO IL MOMENTO MIGLIORE,  
QUANDO PIGJIN (PER CASO) HA IMMORTALATO MONICA MENTRE CON LO  
SGUARDO TRADIVA IL BEL CANTORE...



TRA UNA BATTUTA E L'ALTRA ANCHE L'ALBA E' ARRIVATA  
E COSI' CI SIAM PREPARATI PER UN'ALTRA GIORNATA...  
PURTROPPO, SENZA CHE CE NE ACCORGESSIMO ANCHE LA  
DOMENICA ERA PASSATA,  
E COSI', CON RAMMARICO, LA STRADA DI CASA E' STATA  
IMBOCCATA...

A ME, NARRATORE, NON RESTA PIU' NULLA DA DIRE...  
ECCETTO CHE SIAMO PROPRIO UNA "BANDA" DI  
MATTI...E NON SERVE CHIARIRE!!!

*Giorgia*





# PAPARAZZI A S.Maria Nova (ANCONA)



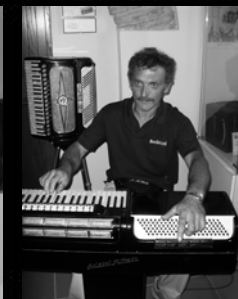
Si parte: qualcuno dorme...

...qualcuno invece...



...legge!

Prima tappa al museo della fisarmonica: i nostri non resistono



*Gand  
Hotel  
Dai "fraris"  
Di Loreto*

nel trovarla... orizzontale a Castelfidardo!

Finalmente alla meta!



Alla sera ci fanno fare una... fugace (troppo fugace!!!) apparizione musicale, poco male, ci divertiamo lo stesso:



Il futuro papà fuma un cjiç!

Prove di voga!

Calcio Balilla con il President



Fieri della vittoria!

"I lu lašais achì... plen di alcull!... al'è gnò amîc!!!"

Signora...  
ci fa una  
pasta???



Qualcuno scopre la sua vena artistica!

Altri "sticiano"



L'indomani tutti al mare... in balia delle onde!

Latin lovers on the beach!



E la domenica... il gran finale!!!



L'abbronzatura del Pigjin, la divisa estiva (finalmente!), gli amici di Sinagra!



Qualcuno si dà alle conquiste...

...altri al canto...



Allegri! ... si suona!

In piazza le majorettes

Ultimo sguardo alle colline!

Magari vi sarete chiesti: ma questi hanno suonato? ...certo che si e ci siamo difesi piuttosto bene nel confronto con le tante bande presenti, ma il punto forte è stato l'aspetto del divertimento, chi in pausa di lavoro, chi alla fine dell'anno scolastico, abbiamo approfittato al meglio dell'occasione, e in attesa della prossima in Sicilia... buone feste a tutti!!!

*Geppo Klik*



# ...Cidulona 2005...

...e come ogni an no podeva mancjâ  
la cidulona di chei ca van a tor a sunâ.....



A nu pâr iušt par šcomenciâ  
contâ che maeštri Giuan a lè diventât papà  
a l'è našt un biel frut ca ši clame Samuele  
šgjiavelât come lui quant cal rive a šcuele



Chešt'an pai Alpins i sin lâts a Parma  
Sunâ, divertiši e qualchidun tirâ su un'arma  
E visto che li nus è tocjiât di lâ  
I vin fat šcorta di formadi da gratâ

Trei diš i vin pasât dongjia di Ancona  
E par contâ dut a vores un'ata cidulona  
Dišin ca no l'era il mašim dall'organišasion  
ma i vin sunât, sin lâts al mar e i vin fat confušion

I vin cjiatât bandas di a tor pa l'Italia  
Ma i plui simpatics a erin chei da Sicilia  
Tant l'è ver che se ši ingegnìn di švualâ  
Il proscim an a Pasca i u nin a cjiatâ



Chešt'an son pôs i bandiscj ca son lâts  
E par fortuna un grum di âtiš andè rivâts  
sis frutas, un giovin e un papà  
La lor musica tal concert nus fašaran scoltâ

Un auguri a lor e a duta la banda  
E a vuatiš chi rindêis chešta fiešta plui granda  
Di pasâ buinas fieštas in serenitât  
Saludant l'an vecjio ca l'è quaši lâ



...e i šperin che l'an cal ven  
a šu quarti ogni sorta di ben...



MM

Un ringraziamento a tutti i bandisti e non che hanno collaborato alla ideazione, realizzazione, impaginazione, stampa e rilegatura.

Per suggerimenti, consigli ed opinioni inviate un'e-mail all'indirizzo: [cbvgorto@libero.it](mailto:cbvgorto@libero.it)

